

Cultura e Spettacoli

IL TRITTICO DANTESCO



“Inferno”, chiamata pubblica per la “Divina Commedia” di Dante Alighieri FOTO ZANI CASADIO

Il Paradiso delle Albe per ora può attendere Tutto rinviato al 2022

La pandemia ferma il progetto La “chiamata pubblica” non si farà Martinelli: «Non si chiude qui»

RAVENNA

Non c'è chiamata pubblica senza pubblico. È con amarezza, quindi, che nell'anno del settecentenario dantesco il Teatro della Albe rinuncia al suo *Paradiso*, terzo appuntamento della trilogia dantesca ideata da Marco Martinelli e Ermanna Montanari.

La rivelazione nella prima riunione online di Cantiere Dante, a cui ha preso parte anche il direttore artistico di *Ravenna festival* Franco Masotti, il quale ha annunciato che il programma (2 giugno – 30 luglio) «sarà ricco di sorprese e di eventi». Anche se, purtroppo, mancherà uno degli eventi principali del festival, rinviato per poterlo portare in scena adeguatamente.

Le Albe hanno cominciato a lavorare al progetto del *Paradiso* tra settembre e ottobre,aggiustando continuamente il tiro, fino a prendere la decisione più diffici-

le. Questo rinvio arriva dopo l'annuncio che non si sarebbe potuto mettere in scena quest'anno l'intero trittico dantesco com'era previsto.

Dapprima si era pensato di ridurre la partecipazione dei cittadini dai 300 di *Inferno* e *Purgatorio* a soli 100 (più i 50 attori professionisti). Ma metterlo in scena «solo con gli attori delle Albe sarebbe stato un tradimento del progetto» ha detto Martinelli.

Sia il *Paradiso* che l'intero trittico andranno in scena nel 2022. Il

UNA DECISIONE NECESSARIA

Impossibile mettere in scena 300 spettatori e 50 attori Già rimandato anche l'intero trittico dantesco

Paradiso sarà ambientato nel giardino di fronte alla Loggetta Lombardesca.

«Abbiamo iniziato a lavorare al *Paradiso* dantesco piene di speranza di poter iniziare le prove questo mese – ha spiegato il regista –. Già a gennaio ci siamo accorti che la situazione non sarebbe migliorata così tanto, così abbiamo iniziato a immaginare, dopo un piano A, un piano B, poi un piano C. Andavamo avanti di giorno in giorno. Poi ci siamo detti “proviamo a restringere al massimo il numero di cittadini da coinvolgere”: era questa la nostra strategia di sopravvivenza. Ma il motore di tutte le nostre cantiche dantesche era la vostra bellissima partecipazione, questo vostro esserci tutte le sere». Ma, rassicura, Martinelli, «è solo rimandato: non si chiude qui la storia, se no non sarebbe la *Divina Commedia*. Si parte dalla selva oscura e bisogna arrivare in Paradiso».

Nel corso dell'incontro è stato ricordato anche l'attore Gianni Piazzi, scomparso domenica 21 marzo: era stato Cavalcante de' Cavalcanti nell'*Inferno* e Cato nel *Purgatorio*. **E.B.**

DANTE 700

Trieste e Ravenna unite dall'Alighieri Ciclo di conferenze

Oggi alle 17 sulla pagina Facebook il primo appuntamento online con Benedetto Gugliotta



Feste dantesche nel 1908

RAVENNA

Oggi alle 17 il primo appuntamento con il ciclo di conferenze “Dante 700. Il mito del poeta da Trieste a Ravenna”, organizzato, fra gli altri enti, dalla Biblioteca Classense di Ravenna. Le conferenze sono dedicate ai rapporti tra Trieste e Ravenna nel segno di Dante. Gli incontri sono divulgati online sul profilo Facebook della Classense e sui siti web degli istituti triestini.

Il primo appuntamento, che sarà pubblicato alle 17 odierne, è a cura di **Benedetto Gugliotta**, responsabile dell'Ufficio tutela e valorizzazione patrimonio museale della Biblioteca Classense. Il suo intervento, intitolato “Fovet flammam. Rotte adriatiche nel segno di Dante”, farà scoprire come, a partire dalle “Feste dantesche” del 1908, celebrate a Ravenna

e durante le quali nacque la Cerimonia dell'olio, i rapporti tra la città bizantina e Trieste hanno conosciuto momenti particolarmente intensi grazie alla figura di Dante.

Il lascito dantesco, la cui interpretazione si è continuamente trasformata nel corso del tempo e dei mutamenti storici, ha in vario modo unito le due sponde dell'Adriatico e ha trovato nell'arte e nel sentimento patriottico i veicoli principali di trasmissione. Le figure di Carlo Wostry e Giovanni Mayer per Trieste, e di Corrado Ricci e Santi Muratori per Ravenna, sono in tal senso emblematiche.



Per tutto il 2021 il Corriere Romagna ospiterà una parola dantesca al giorno. L'iniziativa nasce grazie al progetto ideato e pubblicato online dall'Accademia della Crusca in occasione della ricorrenza dei settecento anni dalla morte del Sommo Poeta (Firenze 1265 – Ravenna 1321).

DANTE, UNA PAROLA AL GIORNO

ACCLINE

(Paradiso I, 109)

«Ne l'ordine ch'io dico sono accline tutte nature, per diverse sorti, più al principio loro e men vicine [...]»

IL SIGNIFICATO

Latinismo, usato da Dante con il valore di 'inclinato', “disposto”, cioè “tutte le cose create partecipano all'ordine dell'universo, hanno una comune inclinazione al fine ultimo”. Sulla parola si soffermarono gli antichi commentatori del Poema. Acclinare, verbo, fu ancora usato da Giovanni Colombini nello stesso secolo di Dante, poi praticamente accline / acclinare sparirono. Accline ricomparve nel Cinquecento con il significato fisico di “inclinato”, “in discesa” (nel Varchi). Noi moderni diremmo piuttosto incline. **C.M.**

A CURA DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

ticara organizza visite on line per le scuole e non solo. Info: 0541 927576.

RIMINI

WORKSHOP

Al via le celebrazioni dei 2000 anni del ponte di Tiberio con i workshop di Uao a cura di Laboratorio Aperto. 4 appuntamenti per le scuole a partire da oggi e una tavola rotonda legati alle riflessioni che il ponte ispira: unione, resilienza e celebrazione.

FEDERICO FELLINI

In libreria “Almanacco Fellini” di Annamaria Gradara (Sabinae). Un ritratto di Federico Fellini che si allarga a collaboratori e amici.

SAN MARINO

A cura di Francesca Molari

SAN MARINO

BANDO

L'Università di San Marino cerca una figura che curi grafiche e comunicazione visiva dei corsi di laurea

in Design. www.unirms.sm

CONCORSO FOTOGRAFICO

Aperto a tutti, su tematiche ambientali, contrasto alla povertà, parità di genere, lavoro dignitoso, consumo responsabile, città sostenibili. www.attivamente.info.it

RAVENNA

A cura di Irene Gulminelli

FAENZA

DIALETTO

Alle 21 su Zoom Gilberto Casadio intrattiene con una conversazione dedicata a Dante e il dialetto romagnolo. Info: distretto.a@gmail.com

LUGO

CAFFÈ DEI GENITORI

Alle 17.30 su Zoom si riflette assieme a Murubutu, cantautore, rapper e docente di storia e filosofia, sul rapporto tra arte, musica e relazione educativa. Info: centrofamiglie@unione.labassaromagna.it

MASSA LOMBARDA

CONCORSO PER STUDENTI

Publicato il bando “Esplorando bellezza. La figura femminile al Centro Venturini”. www.comune.massalombarda.ra.it

RAVENNA

DANTE 700

Alle 17 sulla pagina Facebook della Classense, Benedetto Gugliotta parla di “Fovet flammam. Rotte adriatiche nel segno di Dante”.